CIRCOLARE n° 122 Bergamo, 16 febbraio 2024

AGLI STUDENTI DELLE CLASSI DELLE CLASSI 2A- 2B LSU, 2 LSA, 2 ODO, 2OTT E AI LORO GENITORI

OGGETTO: DONNE DENTRO E CONTRO LE MAFIE - Educazione alla legalità

In relazione all'insegnamento di educazione civica, il nostro Istituto propone il ciclo di incontri **organizzati dal Centro promozione della Legalità** *"Donne dentro e contro le mafie"* che si svolgerà secondo il seguente calendario di eventi:

- 27 Febbraio 2024 dalle ore 10 alle ore 12 il *"Ruolo delle donne nella cultura mafiosa e patriarcale";*
- 13 Marzo 2024 dalle ore 9,30 alle ore 12,30 incontro con Roberta Gatani (nipote di Paolo Borsellino) "57 giorni - Ti porto con me alla casa di Paolo";
- 12 Aprile 2024 dalle ore 10 alle ore 12 "Maledetta mafia" incontro con Piera Ajello.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
PROF. ING. LUCA RADICI

Ufficio Scolastico per la Lombardia

Regione Lombardia

CPL Bergamo

Provincia di Bergamo

BERGAMO CITTÀ DEI MILLE

COMUNE DI BERGAMO

In collaborazione con l'Assessorato alla Pace e Educazione alla Cittadinanza

Donne dentro e contro la mafia

STORIE DI IMPEGNO E DI LEGALITÀ

27 FEBBRAIO ORE 10.00 - 12.00
AULA CONSILIARE - PALAZZO FRIZZONI

LEZIONE INTRODUTTIVA

Il ruolo delle donne nella cultura mafiosa e patriarcale

13 MARZO ORE 9.30 - 12.30
AUDITORIUM LICEO MASCHERONI

INCONTRO CON ROBERTA GATANI

nipote di Paolo Borsellino

57 giorni - Ti porto con me alla casa di Paolo

12 APRILE ORE 10.00 - 12.00
AUDITORIUM I.S.I.S. GIULIO NATTA

INCONTRO CON PIERA AJELLO

Maledetta mafia

GLI INCONTRI SARANNO TRASMESSI IN STREAMING SUL CANALE YOUTUBE DEL COMUNE DI BERGAMO

L'immagine della locandina raffigurante Lea Garofalo, è un murales realizzato a Milano nel 2019 dal collettivo artistico Orticanoodles. L'opera rientra nel progetto Or.Me.Ortica Memoria

CENTRO PROMOZIONE LEGALITA' BERGAMO

Allegato 1 Incontro introduttivo in presenza e ONLINE
Il ruolo delle donne nel contrasto alla cultura mafiosa e patriarcale

DONNE, MAFIA E ANTIMAFIA

DONNE "DENTRO" E "CONTRO" LA MAFIA			
Il ruolo delle donne nella cultura mafiosa e patriarcale Augusto Cavadi e Paolo de Chiara	27 febbraio 2024 1° incontro	10-12 Sala Consiliare Palazzo Frizzoni	È possibile collegarsi in streaming

La proposta si prefigge l'obiettivo di sensibilizzare l'attenzione su come stia cambiando il ruolo della donna all'interno delle famiglie mafiose, sottolineando che, mentre da un lato alcune di loro hanno scalato i massimi vertici dei clan mafiosi, contravvenendo alla narrazione secondo cui la mafia è sempre stata considerata una struttura criminale che esclude le donne ,dall'altro un numero sempre maggiore di donne coraggiose scelgono di ribellarsi alla cultura dell'illegalità e di un sistema patriarcale che le rende sottomesse in modo oppressivo e violento, all'interno del quale, molto spesso viene messa a repentaglio la propria vita. L'affrancamento delle donne al codice mafioso insito nella famiglia di appartenenza, passa anche attraverso la consapevolezza e la rivendicazione dei propri diritti, della propria identità di genere, della propria libertà e non da ultimo dall'aspirazione ad un futuro diverso per i propri figli, un futuro di libertà nella legalità. Tuttavia, è utile sottolineare che le donne "interne" al sistema mafioso patiscono le stesse conseguenze del maschilismo patriarcale subite dalle donne "esterne", in quanto il sistema mafioso non è altro che un "sottosistema" del sistema sociale. Si può quindi ipotizzare che la radicalizzazione del sistema patriarcale a livello sociale, sia alla base dei numerosi fenomeni di violenza contro le donne che affliggono la nostra società.

CENTRO PROMOZIONE LEGALITA' BERGAMO

Intervengono:

AUGUSTO CAVADI, docente, pubblicista, saggista
Vive e opera a Palermo dove svolge sia attività professionale (docente di filosofia, storia ed educazione civica nei licei; pubblicista per "Repubblica- Palermo"; filosofo consulente per singoli e gruppi) sia attività di volontariato culturale.

L'attività di volontariato culturale la realizza, principalmente, tramite la Scuola di formazione etico-politica 'G. Falcone' da lui fondata nel 1992 per offrire - ai cittadini interessati ad impegnarsi contro la mafia e per la partecipazione democratica - delle occasioni di maturazione intellettuale e morale.

Ha sintetizzato:
* le sue idee filosofiche in due testi: *E, per passione, la filosofia. Breve introduzione alla più inutile di tutte le scienze* (Di Girolamo, Trapani 2008) e *Filosofia di strada. Il filosofare-in-pratica e le sue pratiche* (Di Girolamo, Trapani 2010)
* le sue idee teologiche in tre testi: *In verità ci disse altro. Oltre i fondamentalismi cristiani* (Falzea, Reggio Calabria 2008); *Il Dio dei mafiosi* (San Paolo, Milano 2009);Il *Dio dei leghisti* (San Paolo, Milano 2011)
* le sue idee politiche in due testi: *Ripartire dalle radici. Naufragio della politica ed etiche* contemporanee (Cittadella, Assisi 2000); *La bellezza della politica. Attraverso e oltre le ideologie del Novecento* (Di Girolamo, Trapani 2012)
* le sue idee pedagogiche in un testo: *Strappare una generazione alla mafia. Per una pedagogia alternativa* (Di Girolamo, Trapani 2007)
* le sue idee sul sistema mafioso e le strategie di opposizione critica ad esso in due testi: *Liberarsi dal dominio mafioso. Che cosa può fare ciascuno di noi qui e subito* (Dehoniane, Bologna 2001); *La mafia spiegata ai turisti* (Di Girolamo, Trapani 2008 e ss.: presso lo stesso editore sono disponibili le traduzioni in lingua spagnola, francese, inglese, tedesca, russa, giapponese, svedese, esperanto).

PAOLO DE CHIARA, giornalista, scrittore

La sua attività di scrittore ha inizio nel 2012, quando decide di pubblicare le risultanze di ricerche effettuate sul caso mafioso della testimone di giustizia Lea Garofalo, la donna che si ribellò alla mafia, intitolato "*Il Coraggio di dire No. Lea Garofalo, la donna che sfidò la 'ndrangheta*". Attivista nella diffusione della cultura della legalità soprattutto all'interno delle scuole, si occupa di infiltrazioni criminali.

È iscritto presso l'Ordine dei Giornalisti del Molise dal 2004, ha collaborato con il quotidiano online Resto al Sud con la testata nazionale online contro le mafie Malitalia. Nel Molise ha svolto collaborazioni con diversi organi di informazione regionale, quali il quotidiano Nuovo Molise Oggi, Il Quotidiano del Molise, La Gazzetta del Molise, TeleRegione e La Voce del Molise.

CENTRO PROMOZIONE LEGALITA' BERGAMO

Ha collaborato con CANAL + alla realizzazione del documentario Mafia: la trahison des femmes, dal 16 luglio al 25 luglio 2013, con la collega di Special Investigation (MagnetoPresse) Barbara Conforti. Il docufilm è andato in onda in Francia nel gennaio del 2014.

Tra le sue numerose pubblicazioni, ricordiamo:
Il coraggio di dire no. Lea Garofalo, la donna che sfidò la 'ndrangheta. Falco ed., Cosenza, 2012
Il veleno del Molise. Trent'anni di omertà sui rifiuti tossici. Falco ed., Cosenza, 2013, con l'intervista a Ferdinando Imposimato
Testimoni di giustizia. Uomini e donne che hanno sfidato le mafie. Perrone editore, Roma, 2014
Io ho denunciato. La drammatica vicenda di un testimone di giustizia italiano., 2002
Una fimmina calabrese, così Lea Garofalo sfidò la 'ndrangheta, Bonfirraro ed. 2022
Una vita contro la camorra, La storia vera e scomoda di un Testimone di Giustizia, Bonfirraro editore, 2023

Per una proficua preparazione all'incontro, si consiglia:
- la lettura del seguente testo: "LA MAFIA SPIEGATA AI TURISTI" di Augusto Cavadi, Ed. Di Girolamo, Trapani 2008.Un libro che aiuta chi decide di visitare la Sicilia a dare una risposta alle più ricorrenti domande sulla mafia, cos'è? Come agisce? Che danni può provocare?
-La visione del film "LEA" di Marco Tullio Giordana, ispirato alla vera storia di Lea Garofalo testimone di giustizia uccisa dalla 'ndrangheta.

CENTRO PROMOZIONE LEGALITA' BERGAMO

siti e approfondimenti (articoli – tesi ...)

- **Donne e Mafia**

https://www.wikimafia.it/wiki/Donne_e_Mafia

- **MicroMega La mafia, le donne e le disparità di genere nel Mezzogiorno**

https://www.micromega.net/la-mafia-le-donne-e-le-disparita-di-genere-nel-mezzogiorno/

- **Donne e mafia: la voce di chi ha scelto da che parte stare Autrice - Serena Maria Suraci**

chrome-extension://efaidnbmnnnibpcajpcglclefindmkaj/https://masterapc.sp.unipi.it/wp-content/uploads/2018/06/Tesi-Master-Apc-SerenaM.-Suraci-1.pdf

- **donne e mafia**

https://progettosanfrancesco.it/2023/07/06/donne-e-mafia/

- **Il ruolo delle donne nella criminalità organizzata è sottovalutato** di Felia Allum

https://lavialibera.it/it-schede-1623-donne_criminalita_organizzata_rapporto_ocse

- **L'emancipazione femminile, anche dentro la 'ndrangheta** di Federica Iandolo

https://lavialibera.it/it-schede-1666-emancipazione_femminile_donne_ndrangheta

https://traileoni.it/2021/10/donne-e-mafia/

https://www.istitutoeuroarabo.it/DM/donne-e-mafia-per-una-griglia-interpretativa/

- **Donne di mafia: Giusy, Carmela e le altre Il coraggio di parlare per amore dei figli**

https://27esimaora.corriere.it/articolo/donne-di-mafia-giusy-carmela-e-le-altre-il-coraggio-di-parlare-per-amore-dei-figli/

- **progetto LIBERI DI SCEGLIERE**

https://www.libera.it/schede-660-liberi_di_scegliere

doc.video
Donne di mafia – Rai Cultura – Storie di mafia
lezione Pietro Grasso**, ex Procuratore Nazionale antimafia, ci chiarisce il compito delle donne all'interno di Cosa Nostra.**
https://www.raicultura.it/storia/articoli/2019/01/Donne-e-mafia-0033dd11-575f-475d-a7bd-601b3fa17cd0.html

LE DONNE NELLE MAFIE: un ruolo sottovalutato che ha favorito le organizzazioni criminali
https://www.avvisopubblico.it/home/le-donne-nelle-mafie-un-ruolo-sottovalutato-che-ha-favorito-le-organizzazioni-criminali/

Cose nostre – speciale donne di mafia
https://www.raiplay.it/video/2021/11/Cose-Nostre---Speciale-donne-di-mafia-97c6e383-5541-48f3-9b71-17f53d39809d.html

CENTRO PROMOZIONE LEGALITA' BERGAMO

LA STORIA DI LEA

La proposta è quella di utilizzare il film di Marco Tullio Giordana "Lea" che, narrando la storia di Lea Garofalo e di Denise, racconta una parte importante della storia del nostro Paese, del radicarsi della ndrangheta calabrese a Milano e di cosa siano effettivamente le mafie guardandole dal di dentro.

Traccia per l'ANALISI FILMICA ed il DIBATTITO:

Introduzione alla visione consapevole del film

Il docente riassume brevemente la storia di Lea Garofalo e di Denise.

1. *Stimolo alla visione* (*creare negli studenti il desiderio di cercare risposte dalla visione)*

(Per far rivivere agli studenti i vissuti provati durante la visione del film e per far riaffiorare alla mente gli aspetti del film che li hanno maggiormente colpiti, si potrebbe in anteprima presentare la traccia che segue in modo che ciascuno ripensi al film dal proprio punto di vista e i ricordi dei singoli potranno contribuire a svolgere l'attività di riflessione e il brainstorming collettivo.

un personaggio con il quale mi piacerebbe entrare nel mondo del film è… / la frase o il dialogo che mi ha maggiormente colpito… / un luogo che ricordo… / un'espressione significativa ed importante… / un gesto che mi è (non) mi è piaciuto… / un'emozione positiva che ho provato… / un'emozione negativa che ho provato… / un mio pensiero sul film…

Il docente presenta prima della visione del film i protagonisti.

2. *Visione del film*

3. *Brainstorming collettivo:*

Quanto emerge dal brainstorming può rappresentare il punto di partenza per un duplice percorso: aprire e stimolare la discussione e la riflessione più approfondita proprio a partire dalle sequenze chiave e dalle frasi più importanti.

Come abbiamo vissuto la proiezione? Cosa ci ha lasciato negli occhi, nel cuore, nella testa il film visto? Quali elementi ci hanno maggiormente colpito? Quali sequenze riaffiorano per primi alla memoria e perché? Quali gesti e quali frasi mi hanno indotto a riflettere?

4. *Riflessione e Analisi delle sequenze chiave proposte dagli studenti oppure suggerite dal docente:*

Il docente potrebbe scegliere alcune sequenze chiave del film per avviare la riflessione oppure alcune domande stimolo:

Che significa per una donna nascere in una terra difficile? Quali valori e paure accompagnano Lea Garofalo nel momento in cui prende coscienza della sua vita? Quali sono i disvalori della cultura mafiosa? Dove trova Lea il coraggio del cambiamento? Quale realtà del nostro Paese viene descritta nel film? Quali interrogativi vorrei sottoporre al testimone durante l'incontro?....

CENTRO PROMOZIONE LEGALITA' BERGAMO

LA MEMORIA E L'IMPEGNO

Fare memoria di tante donne e uomini che hanno lottato per affermare il valore della legalità non è solo ricordare questi nostri concittadini ma mantenere vive le loro idee, i loro valori. Facendo memoria si può comprendere meglio la realtà sociale nella quale viviamo e si possono trovare le ragioni per l'impegno. Fare memoria è necessario per costruire percorsi di impegno.

LAVORO DI GRUPPO

La proposta è quella di ricostruire le più importanti stragi di mafia del ventesimo secolo e di fare memoria di coloro che hanno perso la loro vita per difendere i valori di giustizia e legalità, in particolare gli agenti di scorta.

La classe viene divisa in gruppi e ad ogni gruppo viene assegnata una storia di vita di un agente di scorta che è rimasto vittima innocente di una strage di mafia. In questo modo ciascuno gruppo potrebbe ricostruire i fatti, i motivi della strage, i mandanti e i colpevoli. Si chiede a ciascun gruppo di raccogliere immagini, video e documenti che raccontino la vita dell'agente per presentarle in classe.

RIELABORAZIONE PERSONALE

Al termine dell'attività di ricerca si potrebbe proporre un'attività di scrittura biografica in cui ciascuno studente si mette nei panni dell'altro e si assume la responsabilità di parlare della storia di un'altra persona. Si chiede ad ognuno di provare a scrivere una pagina di diario o una lettera…

Anche questa attività potrebbe terminare con eventuali domande da proporre durante la giornata d'incontro con il testimone.

PROPOSTA: *LIBERI DI SCEGLIERE* (fuori dalle mafie un'altra vita è possibile) : DONNE DENTRO O CONTRO LE MAFIE

La proposta si prefigge l'obiettivo di sensibilizzare l'attenzione su come stia cambiando il ruolo della donna all'interno delle famiglie mafiose, evidenziando come, da un lato alcune di loro hanno scalato i massimi vertici dei clan mafiosi, dall'altro un numero sempre maggiore di donne coraggiose scelgono la lotta contro l'illegalità mettendo a repentaglio la loro stessa vita.

Ci sono le donne che lottano contro la mafia. E poi ci sono quelle che la custodiscono e la tramandano. Il ruolo della donna nella mafia è infatti quello di trasmetterne la cultura, insegnando i valori nella lingua del territorio, il dialetto.

Per il ruolo della donna si consiglia la lettura di:

Ezio Ciconte ***'NDRANGHETA***, Soveria Mannelli, Rubbettino, 2008

CENTRO PROMOZIONE LEGALITA' BERGAMO

Angela Iantosca, ***ONORA LA MADRE*** Storie di 'ndrangheta al femminile Rubbettino, 2013

1. Svolgere un'analisi dei diversi ruoli della donna all'interno delle famiglie mafiose.
2. Individuare l'aspetto educativo della donna (donne che collaborano, donne che si oppongono).
3. Riflettere sul senso di solitudine ancora più marcato che le donne si trovano a vivere nel loro percorso con e contro la mafia.
4.

RIELABORAZIONE PERSONALE

Al termine dell'attività di ricerca si propone una rielaborazione scritta in forma di saggio o di intervista in cui ciascuno studente riflette sul ruolo della donna nell'ambito del mondo mafioso e sul coraggio della scelta.